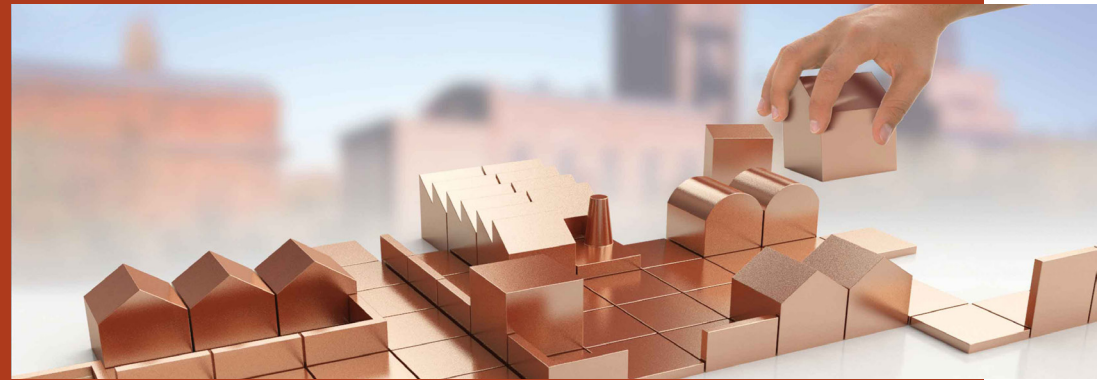


La Valutazione Volontaria del Rischio per Il Rame

Per le comunità locali



La valutazione volontaria del rischio per il rame (VRA)

Di cosa si tratta?

- Uno studio scientifico partito dall'industria del rame per valutare il possibile rischio dell'esposizione al rame per l'uomo e l'ambiente
- I risultati sono stati approvati dalla comunità scientifica e di regolamentazione dell'UE
- La prima industria in Europa ad avere completato una VRA prima delle registrazioni REACH

Quando si è svolta?

- Avviata nel 2000
- Sottoposta a revisione della Commissione europea nel 2005
- Processo di revisione completato nel 2008

L'industria del rame opera responsabilmente: Conclusioni

L'uso del rame è in genere sicuro per l'ambiente dell'Europa e la salute dei suoi cittadini

- La VRA ha riconosciuto che il rame è una sostanza nutritiva essenziale sia per l'uomo che per gli organismi viventi
- OMS: per gli adulti l'apporto alimentare giornaliero minimo è 1 mg, quello massimo 11 mg



Essendo l'apporto alimentare giornaliero medio di 0,6-2,0 mg, i rischi per la salute possono derivare dalla carenza di rame, non dal suo eccesso.

Che cosa apporta la VRA alla vostra comunità

La VRA...

- ...dimostra che il rame è sicuro ed è una scelta eco-compatibile
- ...ha garantito che il rame continuerà a contribuire alla stabilità economica sul lungo periodo dell'industria del rame, assicurando così la creazione di posti di lavoro e la loro continuità.
- ...garantisce il continuo impiego del rame in settori in forte crescita (ad es. ITC, centrali eoliche e solari)
- ...contribuisce a garantire l'insediamento di talune di queste industrie nella vostra comunità locale
- ...dimostra che il rame non serve solamente per creare posti di lavoro, ma favorisce anche l'"industria verde" con componenti essenziali, ad es. rendendo possibile la costruzione di centrali eoliche e solari
- ...dimostra che l'industria del rame si impegna a collaborare con le comunità locali per garantire i più alti livelli di sicurezza ambientale e standard sanitari

Garanzia di trasparenza

Chi ha coinvolto?

- **Italia:** paese incaricato della revisione per conto della Commissione europea e degli Stati membri
- **Istituto Superiore di Sanità (IT):** verifica del processo, guida, revisione dei risultati e controllo dell'osservanza degli standard dell'UE
- **Consulenti esperti:** hanno condotto la maggior parte delle ricerche
- **Gruppi scientifici indipendenti di valutazione *inter pares*:** hanno convalidato i risultati
- **Industria:** ampia partecipazione per la valutazione e raccolta di dati
- **L'European Copper Institute (ECI):** ha coordinato le attività, fungendo da project manager
- **Comitato Scientifico sui Rischi Sanitari e ambientali della Commissione Europea (SCHER) :** ha condotto una valutazione finale e approvato i risultati

Fasi successive

- Il rame **non** è un materiale CMR (cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione) né PBT (persistente, bioaccumulabile e tossico)
- Sono stati identificati solo limitati problemi locali in cui potrebbero verificarsi dei rischi



L'industria del rame predisporrà un piano per la rilevazione della riduzione del rischio in aree in cui sono stati osservati potenziali rischi

Per ulteriori
informazioni



European Copper Institute
www.eurocopper.org

Avenue de Tervueren, 168 - C.P. 10 - B-1150 Bruxelles - Belgio

Tel: +32 2 777 70 70 - Fax: +32 2 777 70 79
eci@eurocopper.org